

Chiarissimo Signor Professore.

La S. V. Illustrissima
spero mi vorrà scusare, se il riserbo
imposto mi dalle circostanze, non mi
ha permesso prima di questo giorno
di rivolgermi a Lei per esternarle
i sensi della mia profonda riconoscenza
per quanto Ella ebbe recentemente
e con tanta squisita gentilezza ad
operare in mio favore.

La prego a voler accettare i miei
più vivi e sentiti ringraziamenti
colla assicurazione della mia
imperitura riconoscenza.

Dello S. V. Ill^{mo}
Devotissimo

Dr. O. Mattioli

Torino 25 Giugno 1889.